

**AVVISO PUBBLICO DI ATTIVAZIONE DELL'ALBO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI DONNE IMPEGNATE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E NEL SOSTEGNO AI PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA**

(ART. 6-BIS, L.R. 19 MARZO 2014, N.4)

**LA REGIONE LAZIO**

**RENDE NOTO**

che ai sensi dell'art.6-bis Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 e succ.mod. e integr. (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) è stato approvato il Regolamento regionale concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza,

pertanto,

le Organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza che abbiano i requisiti previsti dall'art.3 del regolamento regionale n.9 del 22.07.2022, come modificato con r.r. n.14 del 17.10.2022, e di seguito riportati, possono fare domanda di iscrizione all'Albo:

**art. 1**

**REQUISITI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO**

1. Possono iscriversi all'Albo le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e gli enti con sede legale o operativa nel territorio regionale, che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). **Si specifica che sino all'effettiva operatività del RUNTS vale l'effettiva iscrizione all'Albo Regionale del Terzo Settore;**

b) avere nello Statuto, da almeno cinque anni, gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/e e perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile, valutate anche in relazione alla congruità della percentuale di risorse destinate in bilancio;”

b *bis*) avere una consolidata, comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza di genere, con particolare riguardo alla gestione delle strutture antiviolenza di cui all'articolo 4 della legge regionale 4/2014 e successive modifiche;

b *ter*) avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul contrasto della violenza di genere ed utilizzare una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne;”

c) impegnarsi al rispetto della Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614, recante il recepimento dell’Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) nonché l’approvazione delle linee guida per l’offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere.

## art. 2

### MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL’ALBO

1. Le organizzazioni interessate all’iscrizione all’Albo ed in possesso dei requisiti previsti nell’art. 1, dovranno presentare la domanda e la relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti stessi, unicamente attraverso la compilazione e l’invio della domanda di accreditamento pubblicata sulla piattaforma CUGBAN raggiungibile al presente link: <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi>

2. Per la compilazione della domanda di accreditamento è necessario cliccare sulla voce **Accesso ai Servizi** e procedere con un’autenticazione di secondo livello tramite SPID – CIE (Carta di Identità elettronica) e TS-CNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi). da parte del Rappresentante Legale o un suo Delegato.

A seguito dell’autenticazione di II livello sarà possibile individuare l’accredimento di interesse, e procedere successivamente con la compilazione della domanda inserendo almeno tutte le informazioni e gli allegati obbligatori (solo al primo accesso sarà necessario procedere con la compilazione della scheda anagrafica del Soggetto Partecipante).

Al termine della compilazione della domanda in tutti i suoi campi, il Soggetto Partecipante dovrà scaricare il documento riassuntivo della domanda di partecipazione prodotto dal Sistema in formato PDF, firmarlo digitalmente e ricaricare il documento riassuntivo per procedere in modo conclusivo all’invio della domanda.

La procedura si considera correttamente terminata solo se la domanda, risulterà in stato INVIATA.

La domanda di accreditamento può essere compilata anche in differenti momenti salvando ogni qualvolta i dati già inseriti. La domanda rimane in stato di BOZZA.

Per recuperare la domanda parzialmente lavorata o verificare lo stato di una domanda è necessario accedere alla voce di menù GESTIONE RICHIESTE.

Le voci di Menù sono visibili solo dopo aver effettuato l’accesso con autenticazione.

Alla domanda andrà allegata, pena l’inammissibilità e la possibilità di procedere con l’invio della domanda stessa, la seguente documentazione firmata digitalmente:

- a) Statuto;
- b) Relazione tecnica, resa ai sensi del DPR n.445/2000, sui servizi prestati e le attività svolte almeno negli ultimi cinque anni;

- c) Provvedimento di iscrizione al RUNTS. Nelle more del perfezionamento del procedimento di iscrizione nel RUNTS farà fede l'effettiva iscrizione al Registro Regionale del Terzo Settore.
- d) Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000 dalla legale rappresentante, circa:
- il possesso di tutti i requisiti previsti dalla dall'art. 3 del Regolamento regionale n.9/2022, modificato con r.r. n.14 del 17.10.2022;
  - l'impegno al rispetto della Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614, recante il recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) nonché l'approvazione delle linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere;
  - l'impegno al rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n.9/2022, come modificato dal r.r. n.14/2022 con particolare riguardo agli adempimenti previsti negli artt.nn.5 e 6bis, rispettivamente sugli “Obblighi delle organizzazioni iscritte all'Albo” e sul “Monitoraggio”;

### **art.3**

#### **ISCRIZIONE ALL'ALBO E DURATA**

1. La struttura regionale competente in materia di pari opportunità, verificata la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti richiesti, provvede all'iscrizione dell'organizzazione nell'Albo ovvero al diniego della stessa, secondo le disposizioni e nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
2. La Regione, nel rispetto delle norme vigenti in materia, può avvalersi di organismi esterni e di figure esperte con comprovata esperienza nel campo a supporto delle funzioni di istruttoria e verifica che si rendessero necessarie.
3. L'iscrizione all'Albo ha durata triennale e può essere rinnovata su istanza dell'organizzazione, presentata in modalità telematica e attestante la persistenza dei requisiti di cui al regolamento regionale.

### **art. 4**

#### **INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti per la partecipazione al presente avviso è effettuato da Regione Lazio - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Viale Cristoforo Colombo – 00154 Roma) ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure per l'Avviso pubblico per l'iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, .

- I dati saranno conservati presso la Regione Lazio in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145

Roma. PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), e-mail [urp@regione.lazio.it](mailto:urp@regione.lazio.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio è reperibile ai seguenti recapiti: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC: [DPO@regione.lazio.legalmail.it](mailto:DPO@regione.lazio.legalmail.it) e-mail istituzionale: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it).

- Le Parti si impegnano all'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento europeo n.679//2016 (GDPR) nonché nel D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali ed in particolare all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'iscrizione all'Albo.
- Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta all'ufficio URP della Regione Lazio, ai sensi paragrafo 3 dell'allegato MM al r.r. 1/2002, tramite i canali di contatto dedicati. Gli/le interessati/te, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

## **Art. 5 PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**

Il presente avviso e le indicazioni per l'iscrizione sono pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo web:

[www.regione.lazio.it/avvisi-e-bandi](http://www.regione.lazio.it/avvisi-e-bandi)

In caso di problemi tecnici nell'inserimento della domanda, successivamente all'accesso alla piattaforma, è possibile cliccare alla voce di Menù SUPPORTO/ASSISTENZA.

si comunica il nominativo del Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Elisabetta Arnone, mail: [earnone@regione](mailto:earnone@regione);

Per informazioni è possibile inviare mail al seguente indirizzo:

[antiviolenza.pariopportunita@regione.lazio.it](mailto:antiviolenza.pariopportunita@regione.lazio.it)

## **art. 6 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto non previsto nel presente Avviso si rimanda alla normativa di riferimento:

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna);

Regolamento regionale istitutivo dell'Albo regionale delle Associazioni n.9 del 22 luglio 2022, modificato con r.r. n.14 del 17 ottobre 2022;

Intesa n. 146 del 27/11/2014 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014”;

D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’art.1, comma2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n.106” e s.m.i;

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020 recante “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”;

Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614, recante il recepimento dell’Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) nonché l’approvazione delle linee guida per l’offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere.